

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

# SÌ AI DIRITTI NO AI RICATTI. IL LAVORO È UN BENE COMUNE.



info: [www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it)

da FORLÌ:  
**PARTENZA**  
**PULMAN ORE 8.00**

da via Punta di Ferro  
(parcheggio Fiera)  
per prenotazioni:  
delegati **FIOM - CGIL**  
o tel: **0543/453711**

**Roma, 16 ottobre 2010**



numero 22

**FIOM-CGIL**  
**TuteBlu news**



il periodico a tempo indeterminato **Settembre-Ottobre 2010**

*TuteBlu News è il periodico della FIOM-CGIL di Forlì.*

La FIOM-CGIL si trova in Via Pelacano 7 presso la Camera del Lavoro di Forlì. Telefono: 0543-453755, 0543453754

**C.G.I.L. - BOLLETTINO INFORMAZIONI**

Periodico di informazione CAMERA DEL LAVORO TERR. FORLÌ - Aut. Trib. di Forlì del 27.12.69 n. 422 R.S. anno XLI - n. 10 settembre 2010 - "Poste Italiane s.p.a. Spedizione Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Filiale di Forlì red. e amm. Via Pelacano n. 7 FORLÌ Direttore: E. SANTOLINI - Dir. Resp. M. VESPIGNANI



E' impressionante la disinvoltura con la quale Governo e Confindustria fanno scempio delle leggi, dei contratti e addirittura della Costituzione. Ai lavoratori si chiede di essere più flessibili, mentre le imprese metalmeccaniche hanno inventato un sistema, le chiamano "deroghe", per cancellare il Contratto nazionale.

**Ma la legge non è uguale per tutti?**

Forse non per il Presidente del Consiglio, visto che l'attuale crisi politica è dovuta unicamente al bisogno di Berlusconi di sottrarsi ai processi che lo coinvolgono.

Forse non per la FIAT, che nonostante la sentenza di un giudice non reintegra a Melfi tre lavoratori licenziati ingiustamente.

**Legalità** c'è scritto al centro di questa pagina. Anche per quella manifestazione a Roma il 16 ottobre.

**Michele Bulgarelli**

Segretario generale FIOM CGIL Forlì

## L'Intervista

In questo numero di Tute Blu news abbiamo deciso di intervistare **Gianni Scaltriti**, Segretario generale della Fiom CGIL dell'Emilia Romagna, in merito alla situazione determinatasi sul Contratto Nazionale dei metalmeccanici.

**Hanno cominciato a Pomigliano, poi sono passati a tutta la FIAT (con i licenziamenti per rappresaglia a Melfi e a Mirafiori) e oggi sono arrivati a mettere le mani sul Contratto dei metalmeccanici. Gianni, ma che succede?**

Le scelte e le strategie industriali di FIAT non sono considerate da Marchionne argomenti e decisioni non dico da trattare, ma neanche di cui discutere con le organizzazioni sindacali, le istituzioni e più in generale le parti sociali.

In tale contesto FIAT, a Pomigliano, ha posto in essere un ricatto: procedo agli investimenti solo a condizione che il quadro delle relazioni sindacali (sia in termini di utilizzo degli impianti che in termini di governo delle condizioni di lavoro), sia adeguato ai bisogni dell'azienda e totalmente esigibile dalla direzione aziendale.

Ciò richiede deroghe al Contratto Nazionale su diverse materie, ma anche deroghe a leggi dello stato, fino a giungere alla previsione di deroghe alla Costituzione in materia di diritto individuale di sciopero.

Tutto ciò va oltre non solo al CCNL del 2008 (l'ultimo sottoscritto unitariamente e sottoposto all'approvazione delle lavoratrici e dei lavoratori) e costituisce un radicale stravolgimento dei diritti dei lavoratori e della contrattazione sindacale.

FIAT ha scritto a Federmeccanica che o le regole generali permettono a FIAT di attuare ciò o, per quanto la riguarda, non c'erano e non ci sono problemi ad uscire da Federmeccanica e da Confindustria.

La comprensione espressa dalla Presidente di Confindustria, la Sig.ra Emma Marcegaglia, per le posizioni di Sergio Marchionne e la decisione di Federmeccanica dell'8 settembre scorso, con la quale si annuncia la disdetta del CCNL del 2008, sono la risposta a tale minaccia!

**Le deroghe al Contratto (volute dalla Federmeccanica e su cui trattano FIM e UILM) non riguarderanno solo la FIAT. Ci spieghi perché sono un rischio concreto per tutti i lavoratori e le lavoratrici?**

Nella sua risposta Federmeccanica non poteva permettersi di dare "solo" a FIAT. Ha quindi deciso di "sommare" alle richieste di FIAT (contratto dell'auto) il principio delle deroghe al CCNL nonché il problema degli istituti e procedure per la sanzionabilità degli inadempimenti contrattuali (ovvero di prevedere norme contro i lavoratori che scioperano) per tutte le imprese.

Ciò significa estendere a tutte le imprese metalmeccaniche un sistema di relazioni fondato su un Contratto Nazionale di fatto svuotato, che non guarda a come far uscire le imprese e il paese dalla crisi, bensì che tenta di cancellare l'idea stessa della contrattazione delle condizioni di lavoro e dell'occupazione.

Non siamo d'accordo!

Per questo la Fiom ha deciso di chiedere il rispetto e l'applicazione del CCNL del 2008 in tutti i modi possibili: per via legale, ma anche per via contrattuale.

La Fiom ha proposto a FIM e UILM di fermare le trattative in corso con Federmeccanica sulle deroghe, per andare a verificare se hanno il mandato dei lavoratori.

La Fiom, infine, ha avviato il percorso di convocazione dell'Assemblea nazionale dei delegati per predisporre il percorso democratico, di consultazione e mandato, per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro, che scadrà il 31 dicembre 2011.

*Continua nella prossima pagina ...*

Nella foto Gianni Scaltriti. Foto realizzata da Piero Fabbri



**Sabato 16 Ottobre ci sarà a Roma la Manifestazione nazionale della Fiom CGIL contro i ricatti e per la difesa dei diritti, della democrazia e del Contratto nazionale. E' una manifestazione che non riguarda solo i metalmeccanici. Perché?**

Diritti, democrazia, legalità, lavoro, contratto. Sono queste le 5 parole alla base della manifestazione nazionale indetta dalla Fiom. Una manifestazione aperta a coloro che sentono la necessità e l'urgenza di rispondere all'attacco e alla prepotenza di chi sta utilizzando la crisi per annullare le conquiste sociali e riportare la società in un passato in cui vale solo la legge del più forte.

Una manifestazione che sarà di parte: dalla parte di chi rifiuta di considerare lo sfruttamento e l'impoverimento come conseguenze inevitabili della concorrenza fra imprese e del diktat del pareggio di bilancio degli stati, dalla parte di chi considera il lavoro un bene comune.

Senza il contratto collettivo i rapporti di lavoro diventano rapporti di tipo commerciale. L'obiettivo di questo Governo, attraverso gli interventi legislativi sostenuti da Confindustria, è l'attacco allo Statuto dei lavoratori.

Il contratto collettivo riconosce pari diritti a parità di lavoro, respinge i ricatti e costringe le imprese a misurarsi su convenienze fondate sulla qualità e non sul peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

Per questo la difesa del contratto collettivo è la priorità per salvaguardare i diritti, la democrazia, la legalità, il lavoro. Per questo la Manifestazione del 16 ottobre non riguarda solo i metalmeccanici.

## Notizie dal territorio

### MARCEGAGLIA

Sulla trattativa per il rinnovo del contratto aziendale di stabilimento le posizioni restano lontane.

Dopo gli scioperi (4 ore) effettuati a luglio scorso si è svolto un nuovo incontro con la Direzione del Gruppo il 23 settembre, ma l'azienda ha dato un giudizio negativo sulle proposte avanzate da FIM Fiom UILM e dalla RSU.

Attendiamo la risposta ufficiale della proprietà Marcegaglia, poi si terranno le assemblee in fabbrica per decidere, tutti insieme, cosa fare.

### ELECTROLUX

Si è svolto il 22 settembre il primo incontro di verifica bi-mensile sul piano di riorganizzazione dello stabilimento di Forlì, indicato dall'accordo del 16 giugno scorso.

Nell'incontro l'azienda ha fornito solo parziali risposte in merito alle modalità di utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria a rotazione e non ha affrontato i problemi emersi in riferimento alle condizioni di lavoro nelle nuove linee e alle richieste di intervento da parte dei lavoratori e dei delegati sindacali.

E' previsto un nuovo incontro prima del 18 ottobre (giorno in cui partirà la CIGS).

comunicato FIM Fiom UILM su [www.cgilfo.com](http://www.cgilfo.com)

### BONFIGLIOLI

E' fissata il 30 settembre 2010 una riunione del coordinamento sindacale del Gruppo Bonfiglioli per definire la piattaforma per il rinnovo del Contratto di Gruppo.

Dal 1° luglio 2010 l'azienda ha azzerato, sia a Bologna che a Modena e Forlì, il ricorso alla CIGS.

### H.S. PENTA

La Direzione del Gruppo, nell'incontro che si è svolto a Faenza il 21 settembre, ha annunciato la chiusura dei due stabilimenti di Forlì: Bertinoro (42 addetti) e Villafranca (28 addetti) e il trasferimento a Faenza di tutti i lavoratori.

FIM Fiom UILM di Forlì e Faenza hanno chiesto un accordo a copertura di tutto il 2011 per evitare qualsiasi licenziamento e di aprire una discussione sulla riconversione industriale dello stabilimento di Villafranca (di proprietà del Gruppo).

### LINARI

L'azienda è fallita il 18 giugno 2010 e 37 lavoratori sono in Cassa Integrazione Straordinaria. E' un altro pezzo del tessuto industriale di Forlì che viene meno, con evidenti rischi di dispersione del patrimonio di professionalità di questo territorio. Anche in questo caso (dopo la vicenda de La Micromeccanica) è stata palese la totale assenza del mondo delle imprese.

### **IMPORTANTE: DETASSAZIONE LAVORO NOTTURNO, MAGGIORAZIONI, INDENNITA' E STRAORDINARIO.**

Invitiamo tutti i lavoratori, non appena in possesso delle certificazioni rilasciate dalle aziende, a rivolgersi alle Camere del Lavoro - CGIL del territorio per effettuare le necessarie operazioni.

Per informazioni: delegati Fiom CGIL o Camera del Lavoro di Forlì: **0543/453711**.

### Comitato di Redazione

Ivan Andreucci (Carpigiani), Federico Bonamici (Marcegaglia), Moreno Cimatti (Trasmatal), Tatiana Gentilini (Electrolux), Massimo Mambelli (Celli), Michele Bulgarelli, Bruno Basini e Gianni Cotugno (Fiom CGIL).